

MARTA SESANA **In Consonno**

2 marzo – 1 aprile 2017

Inaugurazione: giovedì 2 marzo, ore 19

La personale *In Consonno* di Marta Sesana, ospitata nella nuovissima project room della Galleria Giovanni Bonelli, parte da un viaggio che l'artista ha compiuto nella città di Consonno. Consonno è la Brianza che non ci si aspetta: voleva essere una nuova Las Vegas e si è invece trasformata in una città fantasma.

L'eccentrico conte Mario Bagno, imprenditore di successo, pensa di trasformare l'anima di Consonno da Borgo a luogo dei divertimenti, vuole creare una sorta di "paese dei balocchi". Sono gli anni Sessanta e Bagno compra l'intera cittadina con l'intento di raderla al suolo, facendo anche esplodere una collina che impediva la vista. Costruisce un minareto e una pista da ballo, progetta un circuito e fa esibire Mina. Tutto procede secondo i piani quando una frana, nel 1977, interrompe il sogno. Da allora la città diventa deserta, abitata solamente dai volontari che gestiscono il bar del paese e organizzano delle iniziative. L'atto finale della sua esistenza è il rave Summer Alliance organizzato nell'estate 2007.

Questa città è la protagonista delle tele dipinte ad olio da Marta Sesana. L'artista mostra un luogo che è stato trasformato, deturpato, violato, proiettato in un'altra dimensione ed infine abbandonato. Lo fa però con colori vivi e sgargianti, non discostandosi quindi dal suo personalissimo stile, perché è un luogo che percepisce come vivo, "come se le anime che sono passate da Consonno volessero parlarmi e essere raccontate". I luoghi dimenticati prendono nuova energia perché abitati da strane creature, che mostrano fattezze umane, ma sono solo una lontana idea di uomo.

Marta Sesana (Merate, 1981)

Nata a Merate nel 1981, Sesana oggi vive e lavora a Milano, dove nel 2007 si è laureata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. Negli anni realizza diverse mostre, sia personali che collettive. Tra le altre ricordiamo: "Neo organic", Galleria Bianca Maria Rizzi, Milano, a cura di Stefano Castelli nel 2007; "Stile Libero Italiano", Studio d'arte Cannaviello, Milano 2009; "Biennale di Venezia, Padiglione Lombardia", Palazzo della Regione, Milano, a cura di Vittorio Sgarbi nel 2011 e "Altrove-luogo o poesia", Catania Art Gallery, Catania, a cura di Beatrice Buscaroli nel 2012. Tra le personali segnaliamo: "Monadi", Galleria Bianca Maria Rizzi, Milano, a cura di Stefano Castelli nel 2008; "Piazza d'Uomo", Nur Gallery, Milano nel 2011 e "La festa della luna", Antonio Colombo Arte Contemporanea, Little Circus, Milano nel 2013.